



COMUNE DI BRUGINE (PD)

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – Finalità

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi rappresenta la comunità dei ragazzi e delle ragazze di Brugine che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Caron”.
2. Esso si propone come strumento di educazione civica, culturale, ambientale e sociale, imitando il più possibile il funzionamento dell’istituzione comunale vera e propria, al fine di favorire:
 - Una crescita socio-culturale dei ragazzi, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità, con particolare riferimento alla vita scolastica che li riguarda;
 - La partecipazione dei ragazzi ad una cittadinanza attiva che si traduce e concretizza nella possibilità e capacità d’intervenire con idee, proposte e progetti che li coinvolgono in prima persona.
3. Pertanto, viene istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

ARTICOLO 2 – Competenze

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni propositive ovvero consultive nelle seguenti materie:
 - Scuola e Formazione;
 - Rapporti interpersonali;
 - Sport e Tempo libero;
 - Parchi e aree verdi;
 - Conoscenza, promozione e tutela del territorio.
2. Nel bilancio del Comune è previsto un contributo annuale per spese relative ad iniziative decise in via propositiva e consultiva dal CCR ed approvate dall’Amministrazione comunale in accordo con il Dirigente Scolastico.
3. Il Sindaco, o un suo delegato, e il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, possono partecipare alle sedute consiliari in funzione di osservatori.

ARTICOLO 3 – Composizione

1. Il CCR è composto da un Consigliere eletto per ogni sezione delle classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Caron”. A loro volta, i Consiglieri eleggono come Sindaco dei Ragazzi un membro del CCR stesso.
2. Il CCR dura in carica dalla proclamazione degli eletti fino alle elezioni dell’anno successivo.
3. Gli alunni delle classi terze, esclusi dal CCR per motivi d’impegno scolastico, possono comunque partecipare come uditori alle sedute del CCR. Gli alunni delle classi terze possono presentare eventuali proposte scritte e prendere parte alle attività promosse dal CCR.

CAPO II

PROCEDIMENTO PER L’ISTITUZIONE DEL CCR

ARTICOLO 4 – Procedimento preparatorio di elezione

1. Sono elettori del CCR di Brugine tutti gli alunni frequentanti le classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Caron”.
2. Il Sindaco del Comune di Brugine indice le elezioni, fissandone la data in accordo con il Dirigente Scolastico, o suo delegato, e compatibilmente con le attività scolastiche.
3. All’interno di ogni classe, i ragazzi che si candidano elaborano un programma elettorale; uno solo fra i candidati viene eletto Consigliere del CCR per quella classe.
4. Nella redazione dei programmi elettorali e nella designazione dei candidati, è vietato l’utilizzo di nomi o di simboli che facciano richiamo a partiti o movimenti politici o a confessioni religiose, ivi compresi nomi o simboli di partiti non più esistenti, ovvero nomi o simboli delle liste rappresentate in Consiglio Comunale o Regionale.
5. I programmi elettorali non possono contenere espresso riferimento a ideologie politiche.

6. I programmi e i nominativi dei candidati vengono consegnati agli insegnanti, che li distribuiscono nelle rispettive classi. Gli stessi saranno messi a disposizione dei genitori che ne chiederanno copia.
7. Dal giorno di pubblicazione delle liste, si può svolgere attività di comunicazione e propaganda inerente alle elezioni, secondo le modalità ritenute più opportune dai docenti delle scuole.
8. Il Sindaco del Comune di Brugine provvede prima delle elezioni, previo accordo con la Dirigenza Scolastica sulla modalità di votazione, a distribuire tutto il materiale utile per il voto. Un insegnante presiede la sezione elettorale, allestita all'interno di ogni classe coinvolta.
9. Attraverso la distribuzione di materiale informativo ai ragazzi e l'eventuale organizzazione di incontri specifici sul tema, vengono informate le famiglie, affinché si crei un legame forte con l'iniziativa e un interesse riguardo ai temi che saranno trattati; i genitori saranno invitati ad aiutare i ragazzi, soprattutto trasmettendo un messaggio positivo che valorizzi il loro impegno.

ARTICOLO 5 – Svolgimento delle elezioni e proclamazione degli eletti

1. Le elezioni vengono indette dal Sindaco del Comune di Brugine e si svolgono indicativamente entro la metà del mese di dicembre.
2. Gli elettori sono chiamati ad esprimere il proprio voto sulla scheda appositamente predisposta dal Comune. Ogni elettore esprime la propria preferenza per un candidato alla carica di Consigliere in rappresentanza della propria classe.
3. Al termine delle operazioni di voto, si procede senza interruzione allo spoglio delle schede, a cura dei due elettori più giovani d'età e non candidati. Risulta eletto per ciascuna classe il candidato che ottiene il maggior numero di voti validi; in caso di parità, viene eletto il candidato più giovane.
4. I Consiglieri eleggono a loro volta, come Sindaco dei Ragazzi, un membro del CCR stesso.
5. Completato lo spoglio delle schede, a cura dei due elettori più giovani d'età del CCR, il Sindaco del Comune di Brugine proclama Sindaco dei Ragazzi il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi.

CAPO III
FUNZIONAMENTO DEL CCR

ARTICOLO 6 – Sedute del CCR

1. La prima seduta del CCR è convocata dal Sindaco del Comune di Brugine. Le successive sedute vengono convocate dal Sindaco dei Ragazzi, o su richiesta scritta di almeno due membri del CCR. Per ciascun anno scolastico dovranno essere convocate almeno tre sedute, compresa quella di insediamento.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza, e della sede dove la stessa sarà tenuta, con invito ai Consiglieri del CCR a parteciparvi. Alla convocazione viene allegato l'ordine del giorno, ossia l'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza, stabilito dal Sindaco dei Ragazzi; il CCR non può deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, se non ritenuti urgenti dallo stesso Consiglio. L'avviso di convocazione del Consiglio dev'essere consegnato a ogni Consigliere del CCR almeno tre giorni prima della riunione e può essere trasmesso tramite:

- Lettera consegnata a mano;
- Email;
- Messaggistica istantanea.

In ogni caso, deve essere garantita la ricezione della consegna tramite riscontro del Consigliere.

3. Il CCR è validamente convocato se interviene alla seduta almeno la metà dei Consiglieri designati.
4. Il CCR si riunisce presso una delle sale comunali in occasione dell'insediamento. Nelle successive sedute si riunisce negli spazi della scuola, o se necessario in palestra o in altre sale comunali, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.
5. Il Sindaco dei Ragazzi presiede le sedute. Partecipa alle sedute del CCR un rappresentante degli insegnanti, con la funzione di Moderatore e di Segretario che redige il verbale sintetico di seduta.
6. All'inizio della seduta, il Sindaco dei Ragazzi legge l'ordine del giorno. Come primo punto, vengono approvati i verbali della seduta precedente; come

secondo punto, il Sindaco dei Ragazzi effettua eventuali comunicazioni proprie e del CCR sulle attività in corso e su fatti e avvenimenti di particolare rilievo; concluse le comunicazioni, il CCR procede all'esame, alla discussione e alla votazione, punto per punto, degli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza o necessità, si potrà parlare anche di argomenti non indicati nell'ordine del giorno; sarà facoltà del CCR decidere se porli in votazione o meno.

7. Ogni intervento dei Consiglieri del CCR dev'essere richiesto e viene autorizzato dal Sindaco dei Ragazzi. Nessun Consigliere può interloquire con il Consigliere che ha la parola in quel momento, né tantomeno può interromperlo.
8. Alla fine di ogni discussione, il Sindaco dei Ragazzi pone in votazione la proposta relativa al punto all'ordine del giorno. La votazione è palese, per alzata di mano. Il Sindaco invita dapprima gli astenuti ad indicare la loro posizione, poi i favorevoli e infine i contrari.
9. Le decisioni del CCR sono valide quando vengono votate favorevolmente dalla maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, la decisione sarà valida se ottiene il voto favorevole del Sindaco dei Ragazzi. Il risultato della votazione è proclamato dal Sindaco dei Ragazzi.
10. Una copia del verbale di seduta viene affissa all'albo posizionato di fronte alla Sala Professori, un'altra viene depositata presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Municipio, dove resta disponibile per la consultazione anche da parte dei componenti stessi del CCR.
11. In caso di dimissioni o trasferimento in altra scuola, il Consigliere viene sostituito dal Sindaco del CCR col primo dei candidati non eletti appartenente alla stessa classe.

CAPO IV

IL SINDACO DEI RAGAZZI

ARTICOLO 7 – Funzioni del Sindaco dei Ragazzi

1. Il Sindaco dei Ragazzi convoca il CCR, di cui fa parte, ne stabilisce l'ordine del giorno e lo presiede.
2. Cura i rapporti con il CCR e si impegna a riferire al Sindaco del Comune di Brugine i risultati di volta in volta ottenuti nelle sedute, affinché l'Amministrazione, in accordo con il Dirigente Scolastico, possa valutarli e,

in caso di approvazione, possa contribuire con il suo apporto alla realizzazione delle iniziative.

3. Nelle cerimonie ufficiali alle quali è invitato a presenziare, indossa la fascia tricolore verde, bianca e rossa, consegnata dal Sindaco nel giorno della proclamazione.
4. Per lo svolgimento dei lavori del CCR, può concordare con l'Amministrazione comunale l'utilizzo degli spazi del Comune.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 8 – Norme finali e transitorie

1. A ciascun Consigliere del CCR viene consegnata una copia del presente regolamento. Una copia del Regolamento del CCR viene consegnata anche al Dirigente Scolastico.

SOMMARIO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Competenze

Art. 3 – Composizione

CAPO II - PROCEDIMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL CCR

Art. 4 – Procedimento preparatorio di elezione

Art. 5 – Svolgimento delle elezioni e proclamazione degli eletti

CAPO III - FUNZIONAMENTO DEL CCR

Art. 6 – Sedute del CCR

CAPO IV - IL SINDACO DEI RAGAZZI

Art. 7 – Funzioni del Sindaco dei Ragazzi

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8 – Norme finali e transitorie
